

Web-Conference - 22 Gennaio 2022

Percorsi di migrazione: l'esperienza umana e le implicazioni psicologiche e neurologiche

Benessere psicologico e adattamento scolastico in adolescenti immigrati a basso reddito

Bianchi D., Alivernini F., Girelli L., Cavicchiolo E., Manganelli S., & Lucidi F.

Dora Bianchi, PhD,
Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Il progetto di ricerca :

- Questo studio rientra in un più vasto **progetto di ricerca** (percorso di studi *Migration Diversity and Inclusive Strategies*, dipartimento di Psicologia dei processi di Sviluppo e Socializzazione) sui **fattori di rischio e protezione** associati all' **adattamento scolastico e al benessere emotivo e relazionale** di **minori nativi e immigrati** che vivono in **condizioni di povertà**.
- **Obiettivi del progetto:** individuare **pattern specifici di rischio/protezione** che possono caratterizzare la **popolazione di studenti con background migratorio (1° e 2° generazione)** rispetto agli studenti nativi.
- Gruppo di ricerca: Bianchi, Alivernini, Girelli, Cavicchiolo, Manganelli, Lucidi. **In collaborazione con Save the Children** per la raccolta dati.

Background teorico

- **I minori provenienti da nuclei familiari che vivono in povertà** sono considerati **ad alto rischio** per problemi nell'adattamento scolastico (frequente drop-out, assenteismo), psicologico (abuso di sostanze, comportamenti a rischio, sintomi ansia e depressione) e relazionale (violenza, bullismo, comportamenti devianti) (Ackerman et al, 2004; Duncan & Murnane, 2011; Murray, 2009; Tippet & Wolke, 2014; Teasley, 2004).
→ **condizione di vulnerabilità** legata a contesti familiari poco supportivi e contesti abitativi deprivati, quartieri poco sicuri, con alto tasso di povertà e delinquenza (Conger et al. 2010)
- La **popolazione che vive in povertà** è composta da **una alta percentuale di famiglie immigrate** che si sono stabilite in zone periferiche delle grandi città dopo la migrazione (McAndrew et al., 2015). → ***Downward social mobility***
Dati ISTAT 2020: In Italia, circa il 27% degli immigrati vive in condizioni di povertà (contro il 5.9% dei cittadini italiani).
- **I minori provenienti da famiglie immigrate che vivono in povertà** costituiscono un gruppo maggiormente vulnerabile a causa della **doppia condizione di minoranza: economicamente svantaggiati e immigrati** (Chen et al. 2006)
→ più esposti a bullismo, isolamento sociale e discriminazione a scuola (Alivernini et al. 2017; Palladino et al., 2020), e posso avere maggiori difficoltà di adattamento a scuola.

Modelli teorici dell'adattamento nei minori immigrati

- I minori immigrati di 1° e 2° generazione affrontano **compiti di sviluppo specifici** (oltre ai compiti di sviluppo tipici dell'adolescenza), tra cui:
 - integrazione culturale e sociale con i pari nativi, adattamento scolastico, sintesi positiva tra due identità culturali (Suárez-Orozco et al., 2018).
- Vari **framework teorici** sono stati proposti per spiegare i percorsi di adattamento culturale, psicologico e sociale dei giovani immigrati:
 - immigrant paradox (Schwartz, et al., 2010) (migliore adattamento);
 - migration-morbidity hypothesis (Klimidis et al., 1994) (peggiore adattamento);
 - **segmented assimilation theory** (Portes & Rumbaut, 2001): giovani immigrati possono assimilarsi a diversi segmenti/gruppi sociali → questo approccio teorico introduce l'idea che variabili contestuali possano portare ad outcome di adattamento positivi o negativi.
Importanza del **ruolo dei contesti sociali di accoglienza** per i giovani immigrati
- Studi recenti in Europa (metanalisi di Dimitrova et al., 2016) suggeriscono che **nelle scuole dei paesi europei** gli studenti immigrati presentano **maggiori difficoltà nell' adattamento scolastico e relazionale** rispetto ai nativi:
 - A causa dei limiti del contesto scolastico nell'accogliere e integrare le diversità culturali

Lo studio:

Autostima e intenzione di abbandonare la scuola in studenti nativi e immigrati che vivono in povertà: Il ruolo protettivo dell'accettazione dei pari – *SMH, 2021*


School Mental Health

<https://doi.org/10.1007/s12310-021-09410-4>

ORIGINAL PAPER



School Dropout Intention and Self-esteem in Immigrant and Native Students Living in Poverty: The Protective Role of Peer Acceptance at School

Dora Bianchi¹ · Elisa Cavicchiolo²  · Fabio Lucidi¹ · Sara Manganelli³ · Laura Girelli² · Andrea Chirico¹ · Fabio Alivernini¹

Accepted: 6 January 2021
© The Author(s) 2021

Autostima e intenzione di abbandonare la scuola in studenti nativi e immigrati in povertà: il ruolo protettivo dell'accettazione dei pari

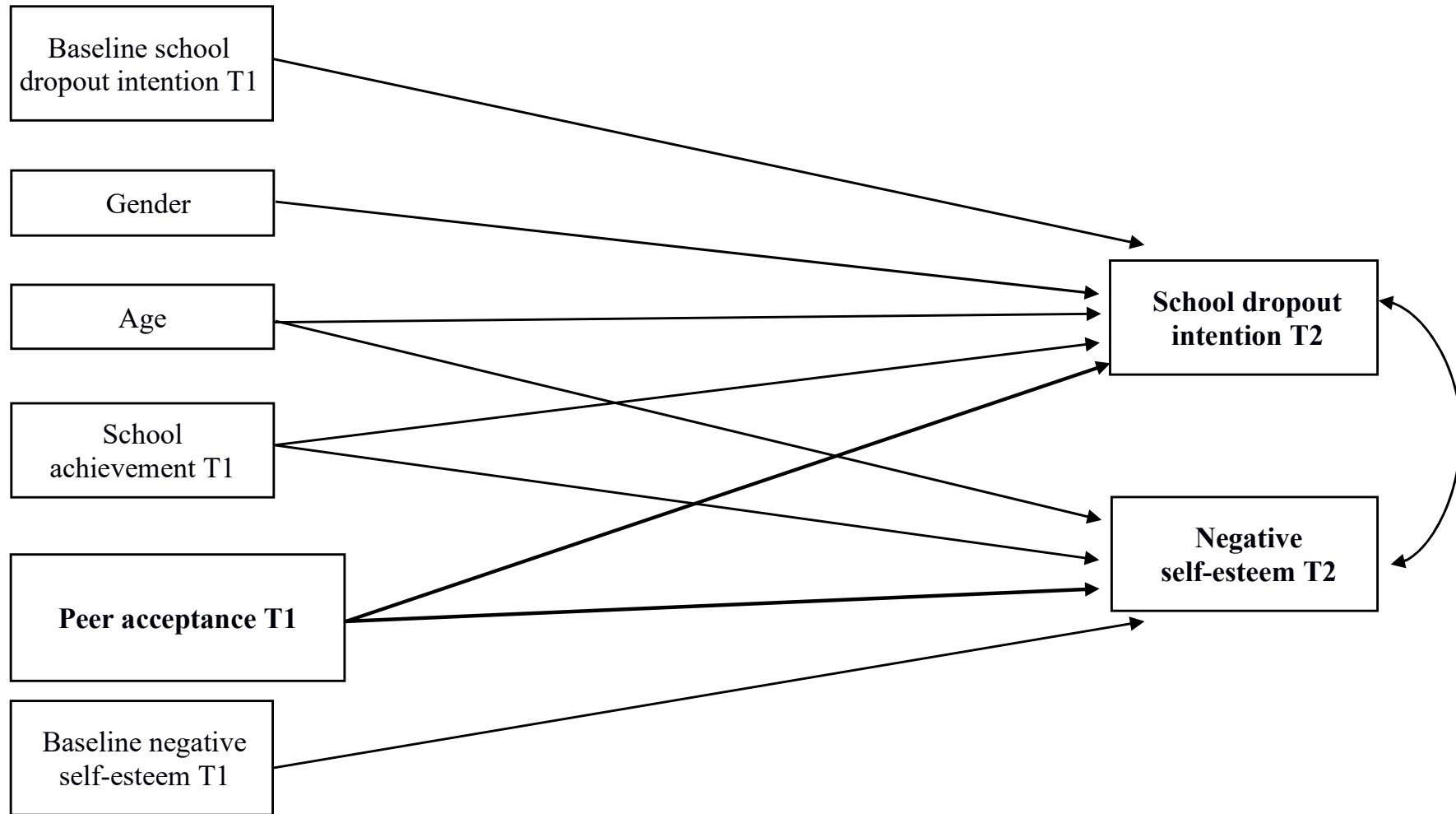
INTRODUZIONE:

- I **minori immigrati che vivono in povertà**, a causa della più frequente **discriminazione e isolamento sociale subiti a scuola**, possono essere a **maggior rischio di sviluppare outcome negativi a livello scolastico (intenzioni di abbandonare la scuola)** e a livello di **benessere psicologico (bassa autostima)** rispetto ai pari nativi.
- In accordo con le teorie sull'adattamento dei minori immigrati (Portes e Rumbault, 2001; Dimitrova et al. 2016), il **contesto sociale di accoglienza può fare la differenza, facilitando o ostacolando l'adattamento psicologico e relazionale** dei giovani immigrati.

OBIETTIVO: Indagare il ruolo di moderazione dell'**immigrant background** nella relazione attesa tra **accettazione dei pari percepita a scuola (VI, misurata T1)**, e successivo sviluppo di **autostima negativa e intenzione di abbandonare la scuola (VD, misurate T2)** –controllando per gli effetti di genere, età, rendimento scolastico e stabilità delle variabili oggetto di studio (baseline levels).

H1: l' **accettazione da parte dei compagni di classe** può essere **un fattore protettivo specifico per i minori immigrati** (vs. nativi), nel contrastare l'intenzione di abbandonare la scuola e la bassa autostima.

Hypothesized Model:



METODO:

- **Partecipanti: 249** preadolescenti e adolescenti dalla 1° classe della scuola secondaria di primo grado alla 5° classe della scuola secondaria di secondo grado (age-range 10-18; $M = 12.76$; $SD = 2.34$) di cui: **41.8% femmine**, e **19.3% immigrati** di I e II generazione.
- **Criterio di inclusione:** Tutti gli studenti coinvolti nel progetto erano provenienti da famiglie che **vivono sotto la soglia di povertà** (secondo la certificazione ISEE) e in territori altamente a rischio per mancanza di risorse, difficoltà sociali, economiche e culturali.
- **Reclutamento:** reclutati in 9 centri di educativa territoriale rivolti a minori socialmente svantaggiati, e dislocati in 9 città del Nord, Centro e Sud Italia.
- **19.3% Immigrati:** Percentuale coerente con la proporzione di studenti immigrati nelle scuole italiane (MIUR, 2019). Le lingue di origine (parlate in famiglia) e l'età di arrivo in Italia non sono stati indagati per tutelare la privacy dei minori.
- La **conoscenza della lingua italiana** per i partecipanti immigrati è stata preventivamente accertata dai ricercatori. Uso degli strumenti self-report in Italiano. Tutti i partecipanti al progetto frequentavano la scuola italiana almeno dall'inizio dell'anno scolastico in corso.

Strumenti :

- ***Immigrant background***: criteri stabiliti da Organisation for Economic Co-Operation and Development, 2014). Considerati immigrati gli studenti nati all'estero da genitori stranieri, oppure nati in Italia da genitori immigrati (0= nativi; 1= immigrati di 1 e 2 generazione).
- ***Academic achievement***: Punteggio medio dei voti ottenuti nell'ultimo quadrimestre in Italiano e in Matematica (range 4-10) (misurato T1).
- ***School dropout intention***: 3 items utilizzati in precedent studi (Alivernini & Lucidi, 2011; Hardre & Reeve, 2003) **valutano l'intenzione di abbandonare la scuola** (es. "Pensi di voler abbandonare la scuola?/Pensi di voler smettere di studiare una volta per tutte?").
Scala di risposta a 5 punti, Cronbach's α .92 (T1) e .87 (T2).
- ***Negative Self-esteem***: 4 items dalla *Global Negative Self-Evaluation Scale* (Alsaker & Olweus, 1986) **valutano la presenza di un'immagine di sé negativa** (es. "Pensi di non valere niente?/Pensi di voler cambiare moltissime cose di te stesso?").
Scala di risposta a 5 punti, Cronbach's α .86 (T1), e .86 (T2).
- ***Acceptance subscale***, 4 items dal *Classmate Social Isolation Questionnaire for adolescents* (CSIQ-A; Cavicchiolo et al., 2019), **misura il grado di accettazione percepita da parte dei compagni di classe** (es. "Quanti dei tuoi compagni di classe parlano con te?/ Con quanti dei tuoi compagni di classe ti trovi bene? ").
Scala di risposta a 5 punti, Cronbach's α .79 (T1).

Procedure :

- Una **survey online anonima** è stata somministrata in due intervalli (a distanza di **7 mesi**) **nei centri di educativa territoriale**, sotto la supervisione di ricercatori psicologi.
- Raccolti i **consensi informati** di tutti gli studenti partecipanti e dei loro genitori.
- Al tempo 1 (T1) sono state misurate tutte le variabili. Al tempo 2 (T2) ripetute le misure di dropout intention e autostima.
- **Response rate** dello studio è stato del 98.4% al T1 e dell'81.4% al T2.

Analisi dei dati :

- Analisi preliminari hanno confermato **l'assenza di differenze significative** tra partecipanti nativi e immigrati sulle variabili di studio
- **Modello di regressione multivariata** testato con il software MPLUS. Una serie di **analisi multigruppo** hanno verificato le differenze nei parametri del modello tra i due gruppi (nativi vs. immigrati)
- Tutte le variabili sono state inserite nel modello come **indicatori osservati** (punteggi totali), per evitare la perdita di potenza statistica, in considerazione del numero limitato di partecipanti (n = 249).

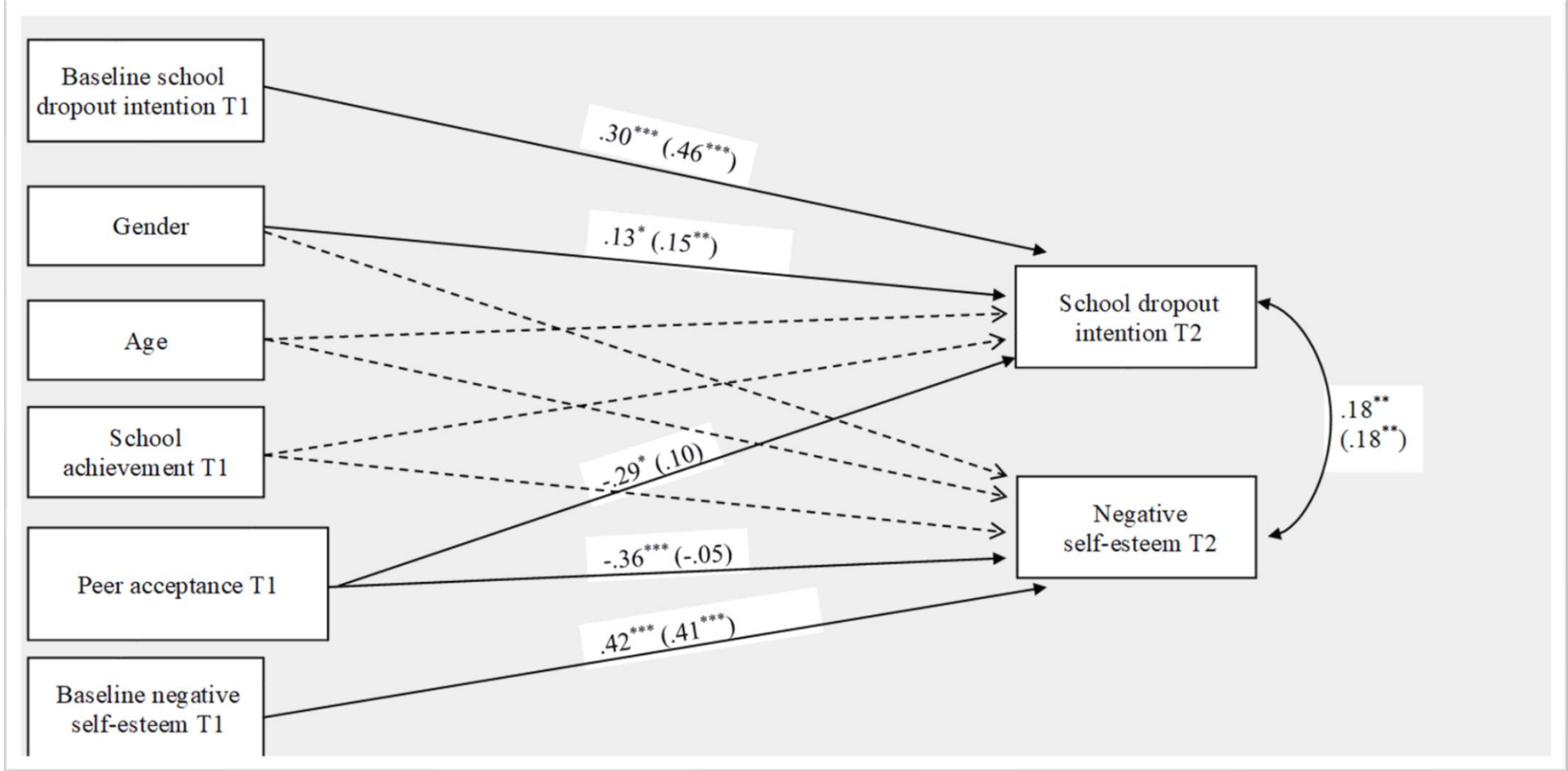
Risultati:

Sono stati condotti una serie di **modelli di regressione multivariata con analisi multigruppo** in cui il modello ipotizzato è stato testato confrontando i due gruppi di immigrati e nativi:

- ❖ Il primo modello **non vincolato**, in cui tutti i parametri erano liberi di variare tra i due gruppi, presentava un buon fit ($\chi^2 (4) = 2.45, p = .65$; RMSEA = 0.000; CFI = 1.00; TLI = 1.07; SRMR = .02) ed era significativamente migliore del **modello totalmente vincolato** ($\chi^2 (15) = 26.10, p = .03$; RMSEA = 0.08; CFI = .92; TLI = .86; SRMR = .08): $\Delta \chi^2 (11) = 23.65, p = .01$.
- ❖ Una serie di *Wald test* separati ha individuato le seguenti 2 differenze significative:
 - 1) nella relazione tra Peer Acceptance e Intenzione di Abbandonare la scuola (Wald test $\chi^2 (1) = 6.95, p = .008$): **la relazione è negativa e significativa per gli adolescenti immigrati, ma non per gli adolescenti nativi.**
 - 2) nella relazione tra Peer Acceptance e Autostima Negativa (Wald test $\chi^2 (1) = 7.29, p = .007$): **la relazione è negativa e significativa per gli adolescenti immigrati, ma non per gli adolescenti nativi.**
- ❖ È stato testato un *modello finale adjusted*, in cui solo questi due parametri sono lasciati liberi di variare tra i 2 gruppi

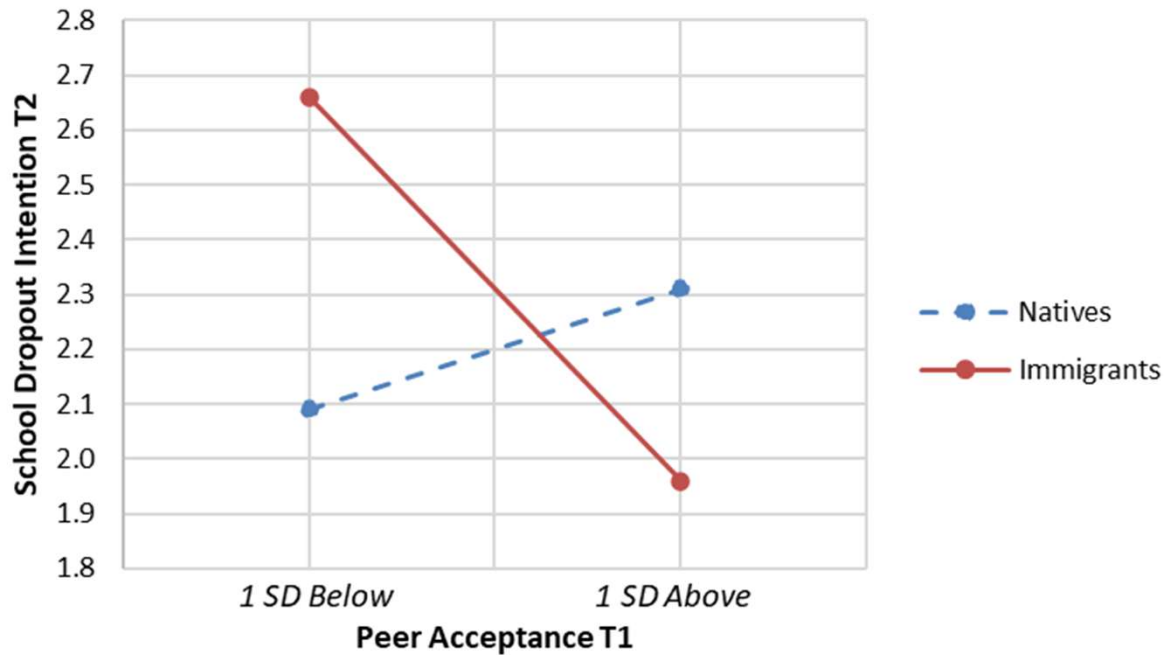
Risultati:

Multigroup-adjusted model: Indici di Fit : $\chi^2 (13) = 14.50, p = .34$; RMSEA = 0.03; CFI = .99; TLI = .98; SRMR = .04.



Notes: Coefficienti standardizzati per gli **immigrati** sono riportati a sinistra, per i **nativi** sono riportati a destra e in parentesi. * $p < .05$; ** $p < .01$; *** $p < .001$.

Il modello spiega il 26.4% della varianza per *school dropout intention* ($p < .001$) e il 19.3% per *negative self-esteem* ($p < .001$) per i **nativi**; e il 18.6% per *school dropout intention* ($p = .02$) e il 50.3% per *negative self-esteem* ($p < .001$) per gli **immigrati**.

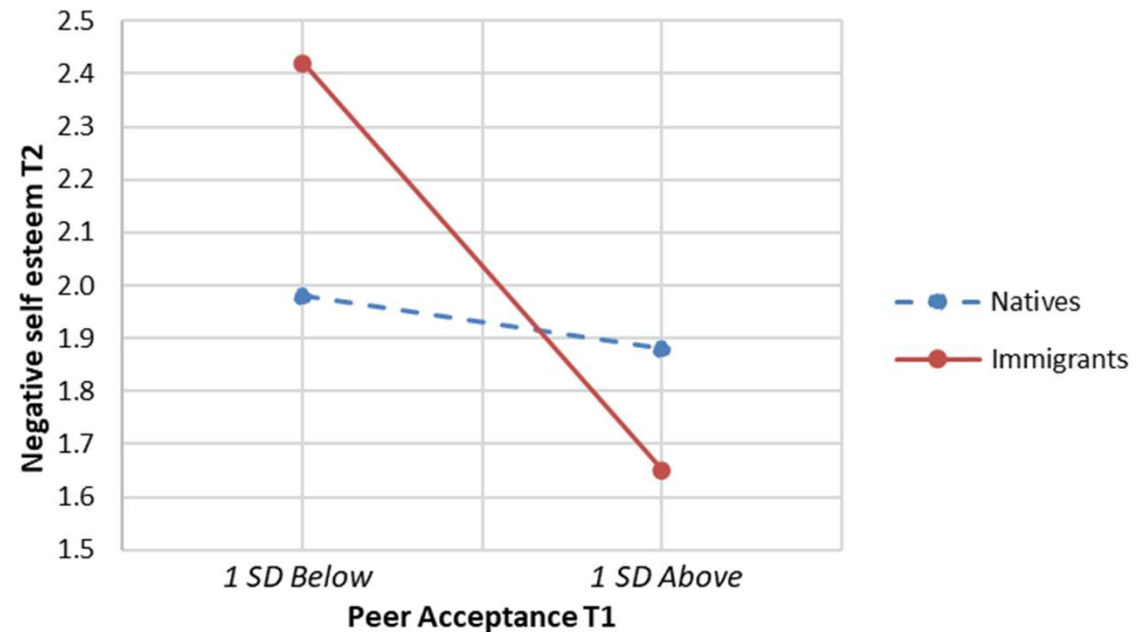


Simple slope 1: School dropout intention

La Peer Acceptance a T1 predice *significativamente e negativamente* l'intenzione di abbandonare la scuola a T2 :
negli Immigrati ($\beta = -.29, p = .02$),
 ma **non nei Nativi** ($\beta = .10, p = .11$).

Simple slope 2: Negative self-esteem

La Peer Acceptance a T1 predice *significativamente e negativamente* l'autostima negativa a T2:
negli Immigrati ($\beta = -.36, p < .001$),
 ma **non nei Nativi** ($\beta = -.05, p = .43$).



Discussioni:

I risultati indicano che:

- **Per i minori immigrati che vivono in povertà** (ma non per i minori nativi) **l'accettazione dei pari percepita a scuola è *un fattore protettivo gruppo-specifico***, in grado di **ridurre l'intenzione di abbandonare la scuola e di aumentare i livelli di autostima** nel tempo.
- Solo per i minori immigrati, si nota che gli **effetti della Peer Acceptance** sull'intenzione di abbandonare la scuola ($beta = -.28^*$) e sulla bassa autostima ($beta = -.36^{***}$) hanno un **coefficiente di segno opposto** ma con **peso quasi equivalente a quello degli effetti di stabilità nel tempo delle stesse variabili** ($beta = .30^{***}$ per school dropout baseline; e $beta = .42^{***}$ per negative self-esteem baseline).

Discussioni:

Pertanto, i nostri risultati...

- Forniscono supporto alle teorie sull' importanza del contesto sociale di accoglienza per il benessere e l' adattamento dei minori immigrati (Portes e Rumbault, 2001)
- Espandono le conoscenze precedenti, suggerendo specificamente che **il sentirsi accettati da parte dei compagni di classe è un fattore protettivo specifico per gli studenti immigrati che vivono in povertà**, in grado di **contrastare efficacemente l'abbandono scolastico e la bassa autostima**.
- Al contrario, per gli **studenti nativi italiani che vivono in povertà**, potrebbero essere ipotizzati dei diversi fattori di rischio, probabilmente legati ai contesti familiari poco supportivi, e contesti abitativi/residenziali deprivati e con scarsi servizi di supporto
- **Inoltre, gli interventi preventivi ed educativi dovrebbero coinvolgere tutto il gruppo classe, supportando l'accettazione tra pari e valorizzando le diversità tra gli studenti:** in base ai nostri risultati, questo tipo di interventi potrebbe avere buone probabilità di contrastare efficacemente i due outcome di malessere a scuola (intenzione di abbandonare la scuola e autostima negativa) specificamente negli studenti immigrati a basso reddito.

Limiti:

1. Nonostante l'adozione di un approccio longitudinale (su due tempi), i nostri risultati sono correlazionali, quindi **non permettono di inferire relazioni causali** tra le variabili osservate
2. **Il campione di studio è relativamente piccolo**, a causa delle difficoltà nel mantenere i contatti con una popolazione così specifica, in uno studio a lungo termine (percentuale di studenti immigrati nel nostro studio è coerente con la % di studenti immigrati che frequentano la scuola in Italia)
3. I risultati sono limitati al **contesto culturale italiano**, **non possono essere generalizzati ad altri contesti culturali**. Sarebbero auspicabili futuri studi con comparazioni cross-culturali

Implicazioni:

1. **Studi futuri dovrebbero verificare la replicabilità dei nostri risultati in differenti gruppi di età**: infatti l'intenzione di abbandonare la scuola è un processo si sviluppa nel tempo, iniziando presto durante il percorso scolastico, e può esitare con l'effettivo abbandono. Recenti studi mostrano che l'intenzione di abbandonare la scuola è presente e misurabile già nella scuola primaria.
2. **Gli interventi educativi volti a favorire il benessere degli studenti immigrati, dovrebbero coinvolgere l'intero gruppo classe**, rafforzando le relazioni tra pari e promuovendo l'accettazione e la valorizzazione delle differenze culturali a scuola.

Grazie per l'attenzione!